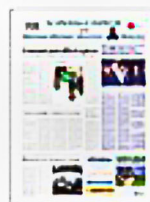




**La cerimonia.** Da sinistra il leader di Confindustria Emma Marcegaglia, il presidente Giorgio Napolitano, il presidente del comitato Leonardo Luisa Todini, il presidente dell'Ice Umberto Vattani e il numero uno della Sharp, Katsuhiko Machida

# Imprese. Il presidente Napolitano assegna i premi Leonardo «Le difficoltà ci sono ma questo paese è vivo»



## LE IMPRESE

Marcegaglia (Confindustria):  
«Puntare su ricerca, scuola,  
innovazione, passando  
dall'eccellenza dei singoli  
a una logica di sistema»

## IL RICONOSCIMENTO

Tra i premiati Gianfelice  
Rocca, Anna Maria Artoni,  
Gian Domenico Auricchio,  
Brunello Cucinelli  
e Davide Trevisani

**Nicoletta Picchio**

ROMA.

Lo dicono all'unisono, il presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, e la numero uno di Confindustria, Emma Marcegaglia: le difficoltà economiche ci saranno ancora nel 2010, ma l'Italia è un Paese ricco di eccellenze e di qualità, con imprese italiane presenti in tutto il mondo.

Ne sono sfilate molte, ieri, al Quirinale, all'appuntamento annuale della consegna dei premi Leonardo, destinati agli interpreti di spicco del made in Italy. Il presidente Napolitano lo ha riconosciuto ed ha invitato la politica a fare la propria parte: «Siamo un Paese vivo, che si batte con tutte le sue energie, che ha tante risorse da spendere. Si merita che siano sostenute dall'azione politica. Non bisogna sottovalutare le difficoltà e intervenire».

È l'unico modo per uscire dalla crisi, ha rilanciato la Marcegaglia: «Bisogna puntare sulla ricerca, sull'innovazione, sulla scuola, passando

dall'eccellenza dei singoli a una logica di sistema».

Confindustria, ha spiegato la presidente, si sta muovendo su due fronti: uno a medio termine, con un progetto per il Paese sui grandi temi del fisco, scuola, amministrazione pubblica, che sarà presentato nelle prossime settimane, e l'altro nel sostegno alle imprese nel «giorno per giorno», per superare un 2010 che si annuncia ancora difficile. «Ricerca, qualità, una visione per il futuro sono tasselli fon-

damentali per creare benessere e mantenere la coesione sociale».

L'impegno del Comitato Leonardo, di cui è presidente Luisa Todini, è di diffondere, con la consegna dei premi, la cultura della qualità. A decidere i nomi dei vincitori è una giuria di imprenditori e protagonisti del mondo dell'economia.

Il premio Leonardo il 2009 è andato a Gianfelice Rocca, presidente del gruppo Techint, vice presidente di Confindustria per l'Education e Cavaliere del lavoro. I premi Leonardo Qualità Italia sono stati consegnati ad Anna Maria Artoni, settore trasporti e presidente della Confindustria Emilia Romagna; a Gian Domenico Auricchio, settore formaggi, presidente di Federalimentare; a Brunello Cucinelli, abbigliamento; a Davide Trevisani, Gruppo Trevi, costruzioni.

I premi Leonardo International se li sono aggiudicati Mikhail Kusnirovich, imprenditore russo, proprietario dei Magazzini Gum e della socie-

tà Bosco dei ciliegi, che distribuisce moltissimi marchi del made in Italy, e Katsuhiko Machida, numero uno della giapponese Sharp, impegnata in Italia nel progetto di fotovoltaico in Sicilia, con Enel Green Power e St Microelectronics.

Il Leonardo alla carriera è stato consegnato a Rita Levi Montalcini e il Premio speciale 2009 alla Protezione civile. Gli associati al Comitato, ha detto la Todini, sono arrivati

a 150 (ieri sono entrati Salini, Traglio, Natuzzi, Aurora penne), per 270 miliardi di fatturato, di cui il 50% all'estero. Ed ha sottolineato l'impegno delle imprese: «Pagando il salario ai dipendenti, ogni giorno, si compie un atto politico di grande coraggio».

La scelta delle aziende, durante la crisi, è stata di licenziare il meno possibile e ricorrere alla cig: «Mantenere la coesione sociale è stato un grande risultato», ha detto la Marcegaglia. I dati dimostrano, ha aggiunto, che gli imprenditori italiani hanno mantenuto i posti di lavoro più dei colleghi europei.

Alla cerimonia al Quirinale erano presenti tra gli altri, il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio, Gianni Letta, il ministro dello Sviluppo, Claudio Scajola, il presidente dell'Ice, Umberto Vattani.

© RIPRODUZIONE RISERVATA